RIZZI FRANCESCO s.r.l.
SERVIZI PER L'AMBIENTE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rizzi Francesco srl

aggiornata ai sensi del Regolamento EMAS 2018/2026

DATI AGGIORNTI AL 31/05/2022

EMAS

Gestione ambientale verificata
REG. NO. IT-001109

SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT – DNV 1864

Ciro Venutoni

Viale dell'industria, 32 – Ceccano (FR)
Rev. 15 – 01/06/2023

Sommario

Data di convalida 27 giugno 2023

1. Presentazione della struttura

Ragione sociale	Rizzi Francesco Srl	
Sede	Viale dell'Industria, 32/34– 03023 CECCANO (FR)	
Indirizzo web	**www.grupporizzi.com**	
Tipologia di attività	Trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Intermediazione rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione.	**NACE** • 38.21
Numero dipendenti	15	
Referente per comunicazioni	Il ***Resp. del Sistema di Gestione Ambientale (REMS)*** al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sulla presente Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardante la gestione ambientale dell'Organizzazione è Sara Benacquista ***Tel. 0775.64.03.72*** ***Mail: sara@grupporizzi.com***	

La Ditta Rizzi Francesco un'impresa che opera nel settore dei rifiuti da oltre un ventennio. L'impianto ricade nel comprensorio dell'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone.

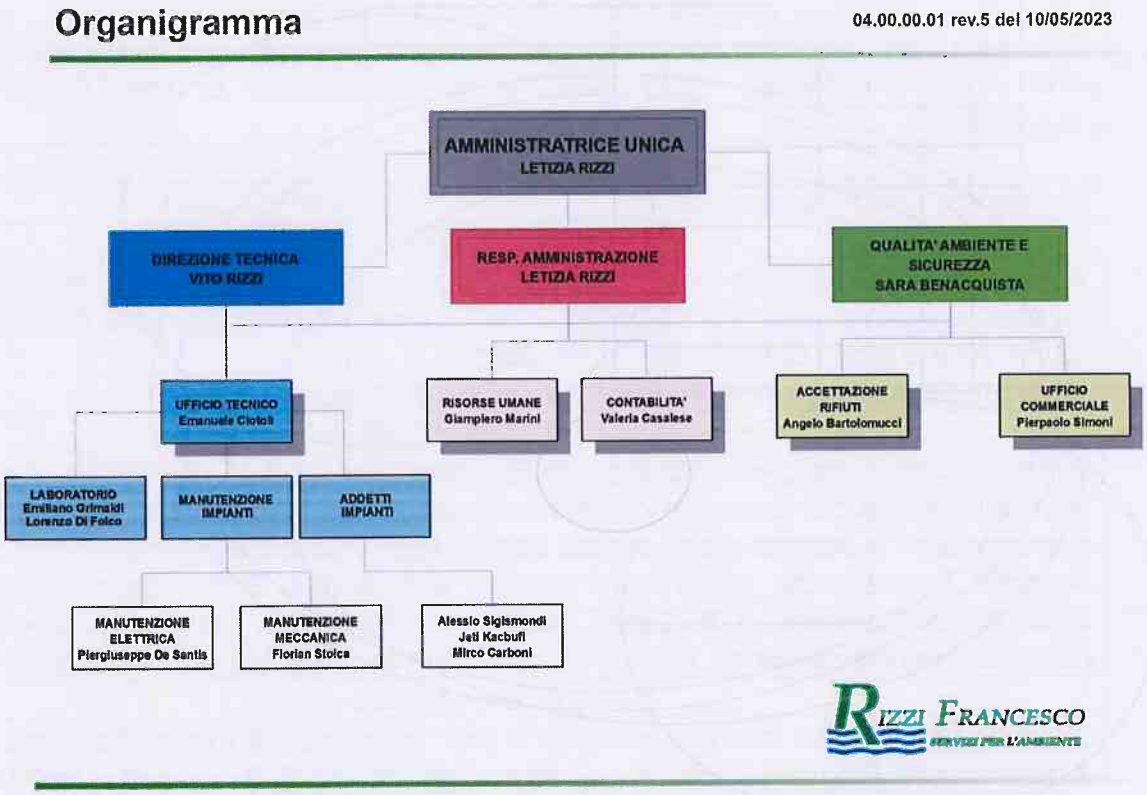
L'area in cui ricade il sito dell'organizzazione, si trova al Fg. n. 3 mappali n. 591-1007 (ex 281/a), 1008 (ex 281/b), 1009 (ex 595/a), 1010 (ex 595/b), 594-593-123 del PRG comunale del. C.C. 29/04/88 verb. N. 57 e del. C.C. 07/08/91 verb. N. 100).

A partire dal 15/03/2023 la ditta ha cambiato forma societaria ed è diventata Rizzi Francesco Srl; la modifica è relativa solo alla struttura societaria e non al cambio di attività/processi.

La presente dichiarazione è realizzata sulla base dei dati raccolti e facendo riferimento al SGA implementato in azienda ormai dall'inizio del 2005. L'azienda, infatti, in data 02/11/2005 ha ottenuto la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001 (certificato CERT–1377-2005-AE-ROM-SINCERT).

Si precisa che la Decisione (UE) 2020/519 della commissione è stata esaminata e la stessa è risultata essere non applicabile all'attività di Rizzi poiché anche operando nell'ambito del Codice NACE 38.2, l'azienda non gestisce Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti sanitari e rifiuti da costruzione e demolizione.

1.1 Organigramma



1.2 Autorizzazioni, Concessioni e comunicazioni ad Enti

La Ditta Rizzi Francesco esercita la propria attività in virtù della concessione e delle comunicazioni elencate nella tabella seguente:

Concessione edilizia
Autorizzazione unica n. 28 del 29/01/2004 SUAP Autorizzazione unica n. 58 del 06/05/2008 SUAP – Variante all'autorizzazione unica n. 28
Emissioni in atmosfera
Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. B2858 il 30/06/2009 così come modificata dalla GO8775 del

22/06/2017. Voltura G02146 del 20/02/2023 alla Rizzi Francesco Srl.
Trattamento rifiuti
Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. B2858 il 30/06/2009 così come modificata dalla GO8775 del 22/06/2017 e dalla G02774 del 16/03/2020
Trasporto rifiuti
Iscrizione alla Sezione regionale Lazio dell'Albo Gestori Rifiuti per la Categoria 4 - Classe F (raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi) e la Categoria 8 - classe E (intermediazione) n. RM1268/O.
Autorizzazione Integrata Ambientale
Ottenuta con Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. B2858 il 30/06/2009 così come modificata dalla GO8775 del 22/06/2017 e dalla G02774 del 16/03/2020
CPI
In azienda non sono presenti attività rientranti nel DPR 151/2011
Autorizzazione allo scarico
Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. B2858 il 30/06/2009 così come modificata dalla GO8775 del 22/06/2017 e dalla G02774 del 16/03/2020 Presente Rinnovo scarico ASI/AEA del 06/12/2021 con n. 1584/21.
Piano di Caratterizzazione
A fronte della nota della Provincia di Frosinone prot. 85545 del 25/07/12 e della comunicazione del Comune di Ceccano prot. 14618/12 del giorno 11/07/12 è stato redatto e inoltrato agli organi competenti Relazione Tecnica riportante il Modello concettuale preliminare del sito e il relativo Piano delle indagini. A valle della Conferenza di Servizi svoltasi il 12/06/2015 sono stati effettuati i campionamenti nei giorni 10 e 11 ottobre 2016 in presenza dell'ARPA Lazio.
Licenza Fotovoltaico
Licenza produzione per uso proprio e per cessione alla rete rilasciata dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 26/02/2013 con prot. 2013A3485

1.3 *Sopralluoghi e comunicazioni di Enti di controllo*

Data Sopralluogo	Ente	Risultanze
07/12/2022	REGIONE LAZIO	Verifica del Piano di Monitoraggio e Controllo
09/03/2023	ARPA LAZIO	Ispezione impianto di depurazione e campionamento acque di scarico

Nel Verbale relativo alla Verifica del Piano di Monitoraggio e Controllo si riporta solo la richiesta da parte degli Eti di Controllo di installazione di una centralina multiparametrica allo scarico finale (tale attività è stata già conclusa a marzo 2023) e ha chiesto il rispetto dei limiti Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in pubblica fognatura in luogo dei limiti previsti nella Tabella S consortile. Per questo adempimento la Rizzi Francesco Srl ha redatto un crono-programma degli interventi da realizzare e lo ha già inviato agli enti di controllo; I conclusione dei lavori e il successivo collaudo arrivavamo è previsto per marzo 2024.

A seguito del sopralluogo effettuato dall'ARPA Lazio in data 09/03/2023, l'Ente ha redatto in data 21/04/2023 "***Relazione ispezione impianto di depurazione e campionamento acque di scarico***"; nelle conclusioni si riporta il rispetto dei valori limite della Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs152/06 e ss.mm.ii., valida per scarico in rete fognaria e della Tabella S acclusa al regolamento consortile del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone, approvato con delibera del Commissario Regionale n. 427 del 27/07/1994.

.

1.4 Sviluppi futuri

A valle dell'ottenimento del nuovo Decreto AIA, l'azienda ha iniziato gli interventi necessari all'attivazione della sezione relativa al trattamento chimico-fisico di alcune tipologie di rifiuti pericolosi. **Il 15 giugno 2022 (con notifica preliminare e comunicazione inizio lavori) l'azienda ha dato inizio alla demolizione e nuova costruzione dei bacini di contenimento esterni che ospiteranno i serbatoi dei rifiuti pericolosi. All'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'attività di gestione dei rifiuti pericolosi, l'azienda procederà all'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e contestuale richiesta dello scopo di certificazione/registrazione.**

2. Politica ambientale

La "Politica integrata ambiente e qualità" è stata aggiornata in data 15/03/2023 per modifica della ragione sociale in Rizzi Francesco Srl; il documento esprime il proprio approccio attivo rispetto ai fattori ecologici con i quali deve obbligatoriamente interagire, nella convinzione che la gestione delle responsabilità relative agli impatti ambientali delle sue attività, generati dai suoi processi siano un ulteriore fattore strategico di distinzione.

L'AMBIENTE PER LA RIZZI FRANCESCO Srl

La Rizzi Francesco Srl, da anni dedita alla gestione dei rifiuti si impegna ad operare in conformità a tutte le leggi ambientali applicabili alla propria Organizzazione, a prediligere attività, processi e prodotti che producono minori impatti sull'ambiente, a soddisfare i requisiti dei clienti e le aspettative delle parti interessate. Per tale motivo ha realizzato una Politica che si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile e di corretta gestione e ha assunto come impegno prioritario l'introduzione di un Sistema di Gestione che favorisca il rispetto dei requisiti richiesti dai Clienti e la salvaguardia dell'ambiente e persegue un miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali, basando la propria Politica su punti ritenuti fondamentali e di seguito riportati:

- mantenere costantemente attivo il Sistema di Gestione Integrato che soddisfi i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, del Regolamento EMAS 2018/2026 e della norma UNI EN ISO 9001:2015;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, riducendo in maniera progressiva gli impatti ambientali connessi con lo svolgimento delle proprie attività, ponendo particolare attenzione alla protezione del suolo da potenziali contaminazioni dovute a sversamenti di rifiuti liquidi da trattare o in attesa di trattamento e alla protezione delle vasche di accumulo e trattamento;
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti, impegnati ad ogni livello nelle attività aziendali, attraverso idonei programmi di informazione e formazione al fine di ottenere la cooperazione degli stessi nell'implementazione e nel mantenimento del sistema;
- scegliere i fornitori che dimostrano di aver effettuato iniziative a favore dell'ambiente, impostando con tali fornitori un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia;
- intervenire sugli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, con le migliori tecnologie economicamente sostenibili al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente;

- valutare in anticipo gli impatti ambientali di nuovi processi e quelli derivanti da modifiche agli impianti esistenti;
- ad assicurare il sistematico miglioramento del Sistema di Gestione Integrato e delle prestazioni ambientali dell'Organizzazione attraverso un costante monitoraggio;
- prevedere nello sviluppo e nel mantenimento del Sistema un impegno, in modo diretto, continuo, permanente, della Direzione e del Comitato;
- migliorare il controllo dei processi produttivi e di conseguenza la qualità ed il rispetto dei tempi contrattuali;
- migliorare l'efficienza economica.

È precisa volontà della Direzione comunicare all'organizzazione l'importanza di ottemperare ai requisiti del Cliente e a quelli cogenti applicabili e definire ed attuare strategie di miglioramento continuo dell'efficacia del SG, che consentano all'intera organizzazione di raggiungere i massimi livelli di competitività.

La Direzione si impegna ad applicare e mantenere attivo il Sistema di Gestione Integrato in tutta l'Organizzazione e a diffondere i risultati conseguiti ai portatori di interesse (i vicini, il pubblico interessato, i fornitori, i clienti e le autorità pubbliche).

La presente politica verrà verificata annualmente per valutarne la sua efficacia.

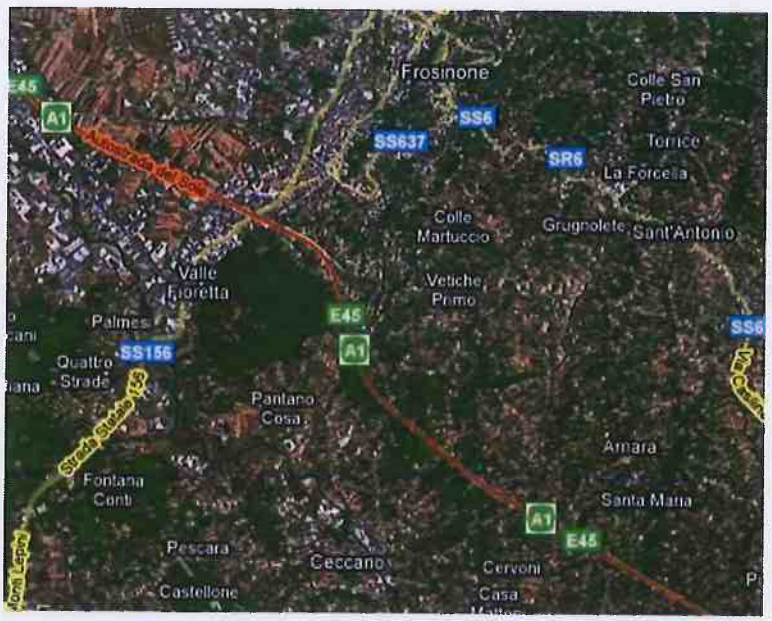
La Direzione

Rizzi Letizia

3. Inquadramento del territorio

L'area in esame è situata all'interno del Comune di Ceccano (FR). Il territorio di Ceccano ricade nella tavoletta topografica IGM *Supino* Foglio 159 I NO in scala 1:25.000, è parte integrante della Valle del Sacco, piana interna situata nella provincia di Frosinone, nota anche come Valle Latina.

La Ditta RIZZI FRANCESCO SRL è situata a circa 1.5 km dall'uscita del casello autostradale di Frosinone della A1 (Autostrada del Sole E45).



Il centro urbano è arroccato su una rupe che affaccia sulla Valle del Sacco, a circa 800 m s.l.m. Questa è una valle fertile, caratterizzata da leggeri declivi e da terrazze, attraversata dal fiume Sacco che, scendendo dai Monti Prenestini, percorre la Valle Latina, ovvero Valle del Sacco, tra i Monti Ernici ed i Monti Lepini fino alla confluenza destra del fiume Liri a sud-est di Ceprano.

3.1 *Geologia*

La Valle del Sacco è incastonata tra i Monti Ernici a nord, una catena montuosa del subappennino laziale che rappresenta il confine naturale tra il Lazio (nord-Ciociaria) e l'Abruzzo; ad est dalla catena dei Monti Lepini una catena montuosa sita a cavallo fra le province di Latina e di Roma e con una piccola estensione nella provincia di Frosinone.

I monti Ernici sono un massiccio CALCAREO - DOLOMITICO costituito in prevalenza da rocce calcaree affioranti e da evidenti fenomeni carsici. Unica eccezione di anomalia geologica è una porzione della dorsale centrale (Valle dell'Inferno - Monte Prato) che presenta dei lastroni affioranti totalmente. Nell'orizzonte montano inferiore (fascia Vico nel Lazio - Trisulti) possono essere trovati piccolissimi giacimenti di Limonite (minerale ferroso), Bauxite e i resti di una miniera di asfalto unica attività mineraria della zona nei pressi della Certosa di Trisulti e che ora è

utilizzata per la coltura di funghi. Nella zona pianeggiante e collinare che man mano si estende verso ovest la natura sempre carsica e calcarea del suolo e spesso interrotta da arenarie, sabbie e argille torbiditiche e, particolarmente interessante, il "Cono di Tecchiena" (la montagnola conica che sovrasta il castello di Tecchiena o Grangia) che, secondo alcuni autori, pare rappresenti il residuo di un'esplosione vulcanica.

3.2 *Idrologia e idrogeologia*

Con Valle del Sacco si definisce l'unità idrogeologica che comprende l'area situata tra Valmontone e Frosinone, limitata a Nord Est dai Monti Simbruini-Ernici e a Sud Ovest dai Monti Lepini. (figg. 1 e 2)

I tufi e le piroclastiti sciolte costituiscono prevalentemente l'acquifero nella zona nord occidentale, mentre nell'area sud- orientale prevalgono i travertini e le alluvioni.

Lungo il corso del fiume Sacco ad est di Sgurgola, affiora una piccola struttura carbonatica, che risulta strutturalmente e idrogeologicamente isolata da entrambi i massicci affioranti ai margini della valle. La conferma è stata data dalle analisi isotopiche; infatti, dall'analisi bibliografica effettuata , è emerso che le acque di falda sono strettamente legate all'alimentazione locale perché i valori di δ 18 O [-6,2/-6,6] corrispondono a quelli dei pozzi della piana [-6,4] (rilevazioni del 1977).

La placca dei travertini che affiora a sud di Ferentino è parzialmente alimentata dal massiccio carbonatico di Monte Radicino con acque sulfuree provenienti dalla circolazione idrica di base del retrostante massiccio dei Simbruini-Ernici.

A nord ovest di Ferentino, alimentati lateralmente dal massiccio carbonatico, affiorano i travertini della conca di Tufano, staccati dai sedimenti terrigeni che fungono da impermeabile di fondo dell'intera unità idrogeologica.

3.3 Clima: venti, precipitazioni

3.3.1 Clima

Nella Valle del Sacco, che separa i complessi appenninici da quelli preappenninici, il clima è di tipo temperato, con uno spiccato carattere sub-continentale che porta ad estati molto calde e ad inverni relativamente freddi. Difatti si hanno mediamente 13 giorni all'anno con la minima inferiore o uguale a zero gradi con un'incidenza massima nei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio.

Il carattere di continentalità viene evidenziato anche dalla media massime che nei mesi più caldi, Luglio e Agosto, raggiunge e supera i 30°.

3.3.2 Regime pluviometrico

Per quanto riguarda la piovosità, questa si concentra nella fascia autunnale e invernale con massimi nei mesi di novembre (202 mm) e di dicembre (175 mm). L'estate è abbastanza secca e non molto piovosa anche se c'è una certa frequenza di temporali.

3.4 Flora

La campagna posta ai piedi dei monti Ernici è caratterizzata dall'unione di diversi microambienti (boschetti, colture, incolti, fossi e uliveti). Si tratta di un ambiente sottoposto a continue alterazioni sia di carattere edilizio che agricolo ed è soprattutto quest'ultimo a determinare le varie successioni vegetali spontanee delle zone coltivate dove la predominanza di graminacee (coltivate e non) è "colorata" spesso da composite (margherite, crisantemi, cardi e fiordalisi), papaveri, ranuncolacee (speronelle, anemoni e ranuncoli), ombrellifere (carota selvatica, cicuta ecc.) e liliacee (latte di gallina, agli selvatici e rarissimi tulipani selvatici).

I boschetti, a parte gli estesi castagneti presenti da Alatri a Fiuggi e Acuto, sono ormai presenti in forma di residuo e costituiti in larga parte da Roverella e Carpino mentre a delimitazione di confini privati o di strade o lungo i fossati e le rive dei

fiumi resistono ancora grosse querce (cerri, roveri e farnie), pioppi delle tre specie, olmi e ontani. A livello infestante sono invece abbondanti alberi come robinie e ailanti che progressivamente vanno sostituendo i già rari esempi di vegetazione autoctona.

Altro microambiente è costituito dalle siepi (rovo, biancospino, prugnolo, sanguinello e ginestre) che, al loro interno, ospitano nidi di uccelli insettivori e insetti predatori (utili all'agricoltura), ciclamini, viole, anemoni e pervinche.

In questi ambienti, poco alterati dall'uomo, esistono numerosissime specie di orchidacee, succulenti asparagi, mediterranei esempi di ginestre, terebinti, lentischi e lecci e bianchi cuscini arbustivi di cisto mentre erbe aromatiche (timo, mentuccia, santoreggia e origano) inebriano l'aria di profumi gradevoli e penetranti.

Nella fascia altitudinale oscillante tra i 1700 e i 2100 metri. L'ambiente appare spoglio e privo di coperture vegetali cospicue con qualche sparsa prateria, rupi maestose, pietre aguzze affioranti e ghiaioni. Le condizioni meteo-climatiche (vento, gelo, neve e la siccità) impediscono la crescita e l'attecchimento delle specie arboree e quindi gli arbusti si presentano nella forma a " cuscinetto " come nel caso del ginepro che forma larghe macchie sempreverdi lungo i pendii sassosi.

3.5 Rischio sismico

In base alla classificazione sismica della Regione Lazio, il comune di Ceccano risulta essere a zona sismica di valore 2. Per tale motivo, tutte le vasche sono state realizzate in calcestruzzo e sono state oggetto di prove di sismicità (riportate nella documentazione presentata per l'ottenimento dell'AIA) che hanno dato esito positivo.

4. Descrizione dell'azienda

La ditta Rizzi Francesco Srl, con sede in Ceccano (FR) Viale dell'Industria, 32 si qualifica nel settore dell'ecologia con una esperienza ventennale e mostra una potenziale crescita, mirata al miglioramento ed alla salvaguardia dell'ambiente, poiché è in grado di offrire servizi come il trasporto e il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi-palabili, con ottimi risultati.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica del processo aziendale.

4.1 Il processo aziendale

La Decisione (UE) 2020/519 relativa alle BEMP per il settore rifiuti non si applica giacché la Ditta Rizzi Francesco Srl non tratta RSU.

Il processo si articola in più fasi:

- **Scarico e stoccaggio** rifiuti industriali dei rifiuti in arrivo all'impianto;
- **Equalizzazione** - fase in cui avviene l'accumulo e la miscelazione dei liquami;
- **Trattamento chimico-fisico** - fase in cui vengono additivati i vari reagenti per il trattamento stesso;
- **Scarico** rifiuti biologici;
- **Omogeneizzazione con reflui biologici** - fase in cui i reflui biologici si miscelano con le acque provenienti dal trattamento chimico-fisico;
- **Accumulo e pre-ossidazione** - fase in cui i reflui vengono omogeneizzati in una vasca per la preparazione al trattamento biologico;
- **Trattamento biologico** - fase in cui avviene la degradazione delle sostanze organiche;
- **Condizionamento fango** - in questa fase il fango viene pre-trattato chimicamente per migliorare la successiva fase di filtrazione;
- **Pressatura e stoccaggio** - filtrazione mediante teli a micropori con pompe a pressione;
- **Deidratazione e stoccaggio** – mediante trattamento con ossido di calce

Nell'allegato 1 è riportato lo schema del processo.

A tale attività si è aggiunta quella di intermediazione rifiuti senza detenzione in

virtù dell'ampliamento dell'Iscrizione alla Categoria 8 dell'Albo Nazionale ottenuta nel 2014.

4.2 Il parco automezzi

Si precisa che a partire da marzo 2017 l'attività di trasporto non è più espletata dalla Rizzi in quanto ha ceduto i propri automezzi alla Fravil Srl pur mantenendo l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali con il numero RM/001268 (categoria 4 F valida fino al 15/11/2022 e categoria 8 E valida fino al 18/06/2024).

5. Aspetti ambientali

La Ditta Rizzi Francesco Srl ha valutato i suoi potenziali aspetti ambientali delle proprie attività e servizi connessi, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

I criteri utilizzati per valutare gli impatti ambientali sono:

- Numero di sorgenti di potenziale inquinamento
- Pericolosità delle sostanze
- Area potenzialmente interessata dall'impatto
- Conformità normativa
- Probabilità di accadimento

I Processi/Attività/Servizi individuati sono i seguenti:

- Approvvigionamento Materia prima e ausiliarie
- Spurgo condotte fognarie
- Impianto di trattamento
- Laboratorio
- Manutenzione
- Magazzino
- Servizi ausiliari
- Deposito prodotti chimici
- Rischio incendio

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che le principali problematiche ambientali connesse alla struttura e alle attività che in esso si svolgono sono:

- **Rifiuti** relativamente al processo di trattamento di reflui e altri rifiuti provenienti dalle attività di gestione e manutenzione dell'impianto
- **Consumi idrici da pozzo**
- **Scarichi idrici**
- **Consumi energetici** soprattutto per quanto riguarda l'assorbimento dell'impianto e l'illuminazione degli ambienti.
- **Utilizzo di prodotti chimici**
- **Odori ed Emissioni in atmosfera**

Nelle pagine seguenti si riportano sinteticamente i dati relativi agli aspetti ambientali dell'organizzazione.

Nell'allegato 2 è riportata la matrice utilizzata per l'identificazione degli aspetti ambientali.

Per una più agevole lettura dell'allegato 2, si riporta anche una tabella riepilogativa della valutazione della identificazione degli aspetti ambientali, relativi all'impianto di trattamento dei rifiuti, dei relativi impatti e della significatività calcolata utilizzando un criterio binario SI/NO.

ATTIVITA'/SERVIZI	*ASPETTO AMBIENTALE*	*IMPATTO AMBIENTALE*	*SIGNIFICATIVO*
- Impianto di trattamento	*Scarichi idrici*	*- Inquinamento dei corpi idrici* *- Potenziale inquinamento delle falde*	*SI*
	Utilizzo di energia elettrica	*- Inquinamento atmosferico dovuto alla produzione di energia* *- Consumo di risorse non rinnovabili (petrolio, carbone, gas naturale)*	*Si*
	Rifiuti prodotti da: *- Filtropressa (fanghi)* *- Attività di gestione impianto (rifiuti da manutenzione, materiale assorbente, etc.)*	*- Inquinamento dei corpi idrici* *- Danni alla salute pubblica* *- Contaminazione del suolo*	*SI*

ATTIVITA'/SERVIZI	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVO
	Emissioni in atmosfera	- Inquinamento atmosferico	SI

In conformità a quanto previsto dall'Allegato IV al Regolamento 2018/2026 sono stati definiti degli indicatori chiave di prestazione ambientale relativi ai seguenti aspetti ambientali:

- ✓ materie prime;
- ✓ energia;
- ✓ materiali ausiliari (principalmente prodotti chimici);
- ✓ acqua e scarichi idrici;
- ✓ rifiuti;
- ✓ emissioni;
- ✓ biodiversità

Per ciascun indicatore chiave individuato è presente un dato A che indica consumo/produzione totale dell'aspetto ambientale considerato; un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione cioè la materia prima che è rappresentata dal quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto; un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Nei paragrafi seguenti si riportano i dati relativi al periodo 01/01/2019-31/05/2023.

5.1 Materia prima – Rifiuti in ingresso per il trattamento all'impianto (Dato B)

Per il particolare tipo di processo, viene considerata materia prima il rifiuto che entra nell'impianto di trattamento e tale valore viene utilizzato come parametro per calcolare gli indicatori ambientali.

Tale valore rappresenta il dato B degli indicatori chiave

Di seguito tabella relativa al periodo 01/01/2019-31/05/2023.

Anno 2019 (t)	Anno 2020 (t)	Anno 2021 (t)	Anno 2022 (t)	31/05/2023 (t)
96.136	85.738	104.641	99.348	46.000

5.2 Consumi di energia elettrica

L'approvvigionamento di energia elettrica avviene tramite rete di distribuzione dell'Enel (***consumo totale di energia diretto***) e dall'autoproduzione realizzata con i pannelli fotovoltaici installati sul capannone (***consumo totale di energia rinnovabile***).

All'interno dello stabilimento non sono presenti cabine elettriche di trasformazione.

L'indicatore utilizzato per tenere sotto controllo il consumo di energia elettrica è dato dal rapporto tra Energia elettrica approvvigionata dalla rete più quella autoprodotta (Dato A) e rifiuto trattato (Dato B).

Energia approvvigionata da rete				
Anno 2019 (MWh)	Anno 2020 (MWh)	Anno 2021 (MWh)	Anno 2022 (MWh)	31/05/2023 (MWh)
588,23	521,19	715	785	172

Tenuto conto della composizione MIX Nazionale dell'energia elettrica immessa in rete pubblicato dal Gestore dei servizi Energetici per gli anni 2019-2022 in cui lo stesso riporta l'utilizzo da fonti rinnovabile una media pari a 42.83%.

Parte fonte rinnovabile				
Anno 2019 (MWh)	Anno 2020 (MWh)	Anno 2021 (MWh)	Anno 2022 (MWh)	31/05/2023 (MWh)
251.93	223.22	306.23	336.21	73.66
230	230	230	239	80
481.93	**453.22**	**536.23**	**575.21**	**153.66**

Prima voce Energia da fonte rinnovabile immessa dal Gestore dei servizi Energetici a cui viene sommata la seconda voce di Energia autoprodotta dell'impianto FV interno.

Si riporta la percentuale di energia utilizzata da fonti rinnovabili rispetto all'utilizzo di Energia prodotta da altre fonti.

% Parte fonte rinnovabile- rispetto alle altre componenti				
Anno 2019 %	Anno 2020 %	Anno 2021 %	Anno 2022 %	31/05/2023 %
58.90	60.34	56.75	56.17	60.98

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore.

Anno 2019 (MWh/t)	Anno 2020 (MWh/t)	Anno 2021 (MWh/t)	Anno 2022 (MWh/t)	31/05/2023 (MWh/t)
8.52	8.76	9.03	10.30	5.48

L'aumento del dato relativo al 2022 è legato soprattutto alla tipologia di refluo trattato all'impianto che ha richiesto un aumento dell'utilizzo delle elettrosoffianti.
Al fine di monitorare l'obiettivo di riduzione di energia elettrica in relazione al COD in ingresso all'impianto è stato introdotto anche l'indicatore COD medio in ingresso / kWh. Nelle tabelle successive si riporta l'andamento a partire dall'anno 2018 del valore di COD espresso in mg/L (Dato A) e quelli dell'indicatore COD/MWh. I valori rappresentano una media dei valori rilevati dai Certificati di Analisi del Laboratorio esterno, effettuati con cadenza mensile.

Anno 2019 COD	Anno 2020 COD	Anno 2021 COD	Anno 2022 COD	31/05/2023 COD
5.075	5.916	5.150	3.800	4.750

Anno 2019 (MWh/COD)	Anno 2020 (MWh/COD)	Anno 2021 (MWh/COD)	Anno 2022 (MWh/COD)	31/05/2023 (MWh/COD)
0,12	0,88	0,14	0,21	0,04

5.3 Materiali

A supporto dell'impianto vengono utilizzati prodotti chimici. Gli stessi sono stoccati in appositi contenitori. In merito il sistema di gestione ambientale prevede un'apposita istruzione operativa 06.07.01.00 "Stoccaggio e utilizzo dei prodotti chimici". Per tutti i prodotti chimici l'azienda dispone delle relative schede di sicurezza.

Il quantitativo di prodotti chimici utilizzato nel corso del periodo di riferimento (01/01/2019-31/05/2023) non può essere parametrizzato al quantitativo di rifiuti trattati, in quanto le quantità di chemicals da utilizzare dipendono dalla qualità del rifiuto in ingresso che non è mai uguale nel tempo.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del consumo per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e primo periodo 2023.

Prodotto chimico	Anno 2019 (kg)	Anno 2020 (kg)	Anno 2021 (kg)	Anno 2022 (kg)	Anno 2023 (kg)
Polilettrolita cationico tecnofloc 5570	15.000	17.785	21.665	18.435	8.545
Polilettrolita anionico					
Cloruro Ferrico (sol. 40 %)	452.260	264.970	426.640	466.050	203.470
Carbone attivo	4.400		905	210	
Calce	699.775	498.710	695.700	668.310	271.900
Carbonato di calcio	-	1.000			
Nutriente - Nutri BT	27.600	8.500	28.680	40.180	8.170
Nutriente - Nubil B2			6.930	7.330	
Nutriente -Policril biounit GC	665.160	143.870	154.100	432.975	201.530
Nutriente - Biounit	8.540	4.270			
Antischiuma		44			
Acqua ossigenata	90.160	54.230	130.120	45.920	9.170
Acido solforico					

Acido cloridrico		160			385
Policloruro di alluminio			3.960		
Acido fosforico 85%	6.240	10.825	7.670	10.010	6.420
Acido fosforico 30%			1.600		
Acido formico (manutenzione)	200	10	255		100
Bisolfito di sodio					
Idrossido di sodio	20.650	16.560	10.700	4.930	1.050
Nutriente - Glicole etilenico	3.450	47.950	71.360	16.350	43.600
Solfuro di sodio idrato	1.350	5.075	875		
chimfloc ch 675			5.200	-	
Nutriente -ProFood 151L - Melassa					8370
Totale	1.994.785	1.073.959	1.566.360	1.716.910	762.710

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore totale kg prodotti chimici su tonnellate di rifiuti trattati.

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	31/05/2023
20,75	12,52	14,97	17,28	17,50

L'incremento del valore dell'indicatore nel 2022 e nel 2023 rispetto ai valori rilevati nel 2020 e 2021 è legato al considerevole aumento del consumo di glucosio alimentare (Nutrienti Policril biounit GC); tale aumento è legato alla necessità di alimentare le famiglie di microrganismi che si sono ritrovate in carenza di materiale organico legato diversa tipologia di rifiuti in ingresso.

5.4 *Emissioni in atmosfera*

Sono presenti emissioni in atmosfera convogliate in 4 punti, per le quali la Ditta Rizzi è autorizzata in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le emissioni provengono dai seguenti impianti:

- dall'impianto biologico del trattamento rifiuti liquidi;
- dalla inertizzazione dei rifiuti solidi prodotti dalle filtropresse (attualmente non in funzione);
- dal silo contenente la calce utilizzata per l'inertizzazione (emissione diffusa);
- dallo scrubber per l'eventuale riduzione del tenore di ammoniaca negli scarichi idrici (attualmente non in funzione).

L'ultima emissione rientrava tra le attività a Inquinamento Atmosferico Poco Significativo ed era ascrivibile al punto 24 dell'Allegato II al DPR 25 luglio 1991 "*impianti di trattamento acque*"; attualmente è contemplato, con la stessa denominazione, alla lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 relativa ad impianti ed attività in deroga in quanto non si utilizzano le sostanze o i preparati classificati D.Lgs. 52/1997 come cancerogeni etichettati con le fasi di rischio R45, R46, R49, R60 e R61. Inoltre la frequenza di questa emissione è discontinua, poiché l'operazione viene effettuata solo in caso di necessità, e, quando presente, i flussi di massa sono inferiori alla soglia di rilevanza previsti nella Tabella B della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

L'emissione dall'impianto biologico è un'emissione di sostanze organiche volatili che provengono dall'operazione di abbattimento di sostanze odorigene; l'operazione viene effettuata aspirando le sostanze suddette e facendo passare la corrente attraverso una vasca a setti alternati riempita di sostanze profumate (Micropan), con il duplice risultato dell'abbattimento in acqua delle sostanze maleodoranti e del rilascio nella corrente in uscita di sostanze dall'odore gradevole. Il contenuto delle sostanze organiche volatili è già basso all'origine, ma l'operazione viene effettuata, perché alcune di queste sostanze hanno una soglia di percezione olfattiva molto bassa; in alcuni casi anche in concentrazione di 2 parti per milione vengono percepite dal naso umano.

I rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti in ingresso (EER 190814) vengono inviati in idonei impianti di trattamento e/o in discarica; su tali tipologie di rifiuto vengono effettuate test di cessione con frequenza mensile; trimestralmente analisi

complete ed esaustive di caratterizzazione e classificazione tenuto conto anche delle linee guida SNPA.

La calce viene stoccata in un silo che viene caricato con un sistema di alimentazione pneumatica; l'aria compressa, utilizzata per il trasporto pneumatico della calce, prima di essere espulsa in atmosfera viene depolverata con un filtro a maniche. Questa operazione viene effettuata due volte alla settimana ed ha la durata di un'ora.
Il consumo medio di calce è pari a 200 kg/h, con un incremento di circa ±20% per le circa 11 ore di trattamento; questo periodo è variabile in funzione della tipologia di rifiuto da trattare.
Trattasi di impatti sull'atmosfera già molto contenuti all'origine, ai quali la Ditta Rizzi Francesco pone tutte le attenzioni per contenerli ulteriormente. La Ditta Rizzi Francesco provvede, a proprio carico, alla determinazione degli inquinanti nelle emissioni, con frequenza semestrale, come prescritto in autorizzazione.
La valutazione delle emissioni totali in atmosfera viene calcolata come prodotto del Flusso di massa (valore medio ricavato dai certificati analitici emessi con cadenza trimestrale dal laboratorio di analisi esterno ed espresso in g/h) per il numero totali di ore lavorate in un anno (365 giorni x 24 ore = 8.760) o nel periodo di riferimento (primi 5 mesi del 2023). Il valore dell'indicatore è riportato nella tabella successiva.

Sostanze	Anno 2019 (kg/anno)	Anno 2020 (kg/anno)	Anno 2021 (kg/anno)	Anno 2022 (kg/anno)	31/05/2023 (kg/ 5 mesi 2023)
SOV	18,05	8,89	35,15	8,17	7,18
Polveri totali	9,22	9,77	8,83	8,63	2,80
Ammoniaca	45,92	5,15	6,50	2,50	18,40
Idrogeno solforato	79,72	68,55	51,11	75,99	57,82

Al fine di valutare il contributo delle emissioni provocate dal trasporto dei nostri mezzi è stato calcolato anche il valore delle tonnellate equivalenti di CO_2 dovute al consumo di gasolio che è pari a 78.500 L nel 2014, 52.300 L nel 2015, 54.318 L nel 2016 e 6.477 nel primo quadrimestre 2017. A far data da aprile 2017 non si ha più consumo di gasolio legato al trasporto rifiuti poiché l'attività di trasporto è effettuata dalla ditta Fravil Srl.

Nella tabella seguente è riportato il valore di tonnellate di CO_2 emesse calcolato utilizzando il valore di conversione 2,63 di litri di gasolio per kg di CO_2 in accordo a quanto stabilito da EFN - Environmentalists For Nuclear Energy.

Anno 2014 (t CO_2)	Anno 2015 (t CO_2)	Anno 2016 (t CO_2)	1° quad. 2017 (t CO_2)
206,46	137,55	142,86	17,03

A partire dal secondo quadrimestre del 2017 non si ha più consumo di gasolio perché non ci sono più automezzi di proprietà e, pertanto, tale indicatore non sarà più calcolato.

5.5 Consumo di acqua e scarichi idrici

L'acqua per le operazioni di processo viene emunta da pozzi per uso e lavaggio. L'azienda annualmente comunica all'Amministrazione Provinciale la quantità emunta. Di seguito si riporta l'andamento del prelievo di acqua nel periodo 01/01/2019-31/05/2023.

Anno 2019 (m^3)	Anno 2020 (m^3)	Anno 2021 (m^3)	Anno 2022 (m^3)	31/05/2024 (m^3)
1.519	1.520	1.570	1.397	458

L'indicatore utilizzato per tenere sotto controllo il consumo di acqua è dato dal rapporto tra acqua approvvigionate (Dato A) e rifiuto trattato (Dato B).
Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e primo periodo 2023.

Anno 2019 (m^3/t)	Anno 2020 (m^3/t)	Anno 2021 (m^3/t)	Anno 2022 (m^3/t)	31/05/2023 (m^3/t)
0,015	0,018	0,015	0,014	0,01

L'azienda scarica le acque in uscita dall'impianto di depurazione nella fognatura consortile. Il quantitativo di acque reflue scaricate in fognatura consortile nel periodo 01/01/2019-31/05/2023 è riportato di seguito.

Tipologia	Anno 2019 (m^3)	Anno 2020 (m^3)	Anno 2021 (m^3)	Anno 2022 (m^3)	31/05/2023 (m^3)
Acqua scaricata	102.276	85.179	104.950	98.780	48.337

L'indicatore utilizzato per tenere sotto controllo lo scarico di acqua è dato dal rapporto tra acqua scaricata (Dato A) e rifiuto trattato Dato B).
Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e primo periodo 2023.

Anno 2019 (m^3/t)	Anno 2020 (m^3/t)	Anno 2021 (m^3/t)	Anno 2022 (m^3/t)	31/05/2023 (m^3/t)
1,06	0,99	1,00	0,90	1,11

L'azienda effettua analisi di confronto sui parametri verificati da laboratorio esterno; essendo il COD il parametro più rappresentativo del processo depurativo si riportano i valori riscontrati per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e primo periodo 2023. I valori riportati rappresentano una media dei valori rilevati dai Certificati di Analisi del Laboratorio esterno, effettuati con cadenza mensile.

Anno	Limite Tabella S ASI (mg/L)	Minimo (mg/L)	Massimo (mg/L)	Media (mg/L)
Anno 2019	800	47	274	160,5
Anno 2020	800	290	121,1	40
Anno 2021	800	296	116,2	41
Anno 2022	800	60	254	153
1-5/2023	800	50	249	154

5.6 Rifiuti

5.6.1 Attività di trattamento rifiuti

I rifiuti trattati dalla Ditta Rizzi sono non pericolosi, prevalentemente allo stato liquido con piccole quantità di rifiuto fangoso palabile.

Nella tabella seguente si riporta il quantitativo dei rifiuti trattati nel periodo 01/01/2019-31/05/2023.

Anno 2019 (t)	Anno 2020 (t)	Anno 2021 (t)	Anno 2022 (t)	31/05/2023 (t)
96.135	85.738	104.641	99.348	43.563

L'indicatore individuato per avere un'indicazione di massima dell'efficienza dell'impianto è il quantitativo espresso in tonnellate di fanghi prodotti, diviso il quantitativo in tonnellate di rifiuti trattati (rifiuti in ingresso all'impianto). Tale

indicatore, in ogni caso, è fortemente influenzato dalla tipologia del refluo in ingresso.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e primo periodo 2023.

Anno 2019 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2020 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2021 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2022 (t fanghi/t rifiuti)	31/05/2023 (t fanghi/t rifiuti)
0,03	0,02	0,03	0,02	0,02

5.6.2 *Attività di produzione in proprio di rifiuti*

Il maggior quantitativo di rifiuto prodotto dalla Ditta Rizzi Francesco è costituito dai fanghi generati dall'impianto di depurazione, il resto sono imballaggi, ferro e oli di lubrificazione legati all'attività di manutenzione degli automezzi.

Nella tabella seguente si riporta la produzione dei rifiuti, suddivisa per Codice CER nel periodo 01/01/2019-31/05/2023.

Rifiuto prodotto	Anno 2019 (t)	Anno 2020 (t)	Anno 2021 (t)	Anno 2022 (t)	01-05/2023 (t)
Fanghi (CER 19.08.14)	3.324	1932	3341	2581,5	1000
Altri oli per motori (CER 13.02.08*)	0,1	0,04			
Toner e cartucce (CER 08.03.18)	0,005	0,006	0,009	0,005	
Imballaggi contenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 15.01.10*)	1,12	0,16	0.31	1,66	0,4
Imballaggi di plastica (150102)		2,13	0,3		
Imballaggi in legno (CER 150103)	1,9		0,33		0,09

Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contenenti contaminati da s.p. 15.02.02*	0,1	0,55	0,05	0,3	
Rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01)		1,35	1,9	1,62	
Ferro e acciaio (CER 17.04.05)	1,3		3,64		
170101 (cemento)		0,15	20,18	166,38	28,26
Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106* (CER 17.01.07)	32,72		1,6		
Plastica (170203)	1,57	1,46			
170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione			21,6		
Apparecchiature fuori uso (CER 16.02.13*)				0,04	
Apparecchiature fuori uso (CER 16.02.14)		0,33	0,3	0,01	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o contaminati da s.p. (CER 160506*)	0,055	0,02	0,015		0,08
Sostanze chimiche pericolose o contenenti tali sostanze (CER 18.01.06*)					
Altri materiali isolanti contenenti o contaminati da s.p. (CER 170603*)					

materiali isolanti, diversi da quelli di cui alla voce 170601* e 170603*					0,08
Residui di vagliatura CER 190801	420,16	249,85	175,29	246,5	26,3
Rifiuti di dissabbiamento (CER 190802)	324,7	563,35	257,2	291	95,3
Plastica (170203)	1,57	1,46			
Carta e cartone (191201)	2,96	5,97	11,27	0,075	
Metalli non ferrosi (191203)	0.36	0,65	0,55	0,31	
Plastica e gomma (191204)	2,47	1,01	1,85	1,55	0,5
Vetro (CER 19.12.05)	4,73	5,05	18,76	1,8	0,002
Fanghi delle fosse settiche (200304)		1,79	0,84		
Carta e cartone (200101)	0.92		0,2		
200121* (tubi fluorescenti)				0,027	
200307		0,13			
TOTALE	4119,46	2767,456		3292,77	1151,012

Si nota che circa il 90% dei rifiuti prodotti è rappresentato dai fanghi in uscita dall'impianto.

Al fine di valutare l'incidenza della produzione dei rifiuti pericolosi sul totale di rifiuti prodotti, nelle tabelle seguenti si riportano i quantitativi di rifiuti pericolosi prodotti e il rapporto tra i rifiuti pericolosi e quelli totali nel periodo di riferimento 01/01/2019-31/05/2023.

Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti totali, espressi in kg su tonnellate)

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	31/05/2023
0,34	0,27	0,4	0,6	0,4

5.7 Amianto

All'interno dello stabilimento non è presente amianto.

5.8 Rumore

Il sito su cui insiste l'azienda è classificata dal comune di Ceccano come area tipo misto. I limiti di emissione sono 60 dB(A) diurni e 50 dB(A) notturni.

A ottobre 2022 sono state effettuate rilevazioni del rumore esterno. Dalla tabella successiva si evince che il rumore misurato ai confini del sito è inferiore a quelli imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Ceccano relativamente al periodo diurno e leggermente superiore in quello notturno.

Postazione	Leq in dB(A) – Rif. diurno	Leq in dB(A) – Rif. notturno
Lato pesa (ingresso)	53	49,5
Lato dx deposito cassoni vuoti	51,5	49
Lato confine valle impianto	52	48
Lato confine Tecnolchi	57,5	51,5
Lato gruppo soffianti	58	56,5

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale Giancarlo Archiletti (che ha redatto la relazione) dichiara che i "*limiti di emissione sono superati in posizioni di misura* ***non frequentate da persone e comunità***" *in aree riservate ai lavoratori addetti che effettuano esclusivamente operazioni di controllo/manutenzione sulle apparecchiature presenti*".

5.9 Suolo e sottosuolo

Al fine di monitorare il potenziale inquinamento del suolo/sottosuolo, sono stati realizzati tre piezometri, N1 ed N2 e N3, rispettivamente a monte e a valle della linea di deflusso della falda acquifera. Le ultime analisi svolte nel mese di giugno

2016 sui relativi campioni hanno dimostrato il rispetto della tab. 2 All. 5 Titolo V alla parte IV del D. Lgs. 152/06, in merito ai limiti di concentrazione di inquinanti nel suolo/sottosuolo.

Per il passato non sono stati rilevati pregressi inquinamenti.

Nella prima decade di ottobre 2016 sono stati inoltre prelevati campioni di suolo in ottemperanza a quanto previsto dal Piano delle Indagini Preliminari approvato dal MATT e dall'ARPA Lazio.

5.10 Aspetti indiretti

Tutti gli aspetti ambientali fin qui considerati, sono aspetti ambientali diretti, cioè aspetti che possiamo gestire e controllare in maniera diretta. In questo paragrafo vengono descritti gli aspetti ambientali che l'organizzazione non può controllare direttamente, ma può in qualche modo influenzarli; essi sono esclusivamente le attività delle ditte di manutenzione e l'impatto indotto sul traffico locale dal transito dei mezzi che conferiscono i rifiuti presso l'impianto. È stato stimato un numero pari a circa 6.048 automezzi per il 2019, 7.200 per l'anno 2020, 7.600 per il 2021, 7.500 per il 2022 e 3.230 per il primo periodo 2023. L'incremento degli automezzi in ingresso all'impianto è determinato dalla possibilità dato dalla nuova AIA di trattare un quantitativo maggiore di rifiuti all'impianto rispetto agli anni precedenti.

5.10.1 Attività di manutenzione

Tra le attività di manutenzione, è opportuno menzionare i servizi di manutenzione relativi agli automezzi, alle macchine di produzione, alle opere murarie, agli impianti idrici, etc, in quanto queste attività potrebbero generare impatti ambientali se non fossero eseguite con idonee prassi di gestione ambientale. Il personale delle ditte esterne che operano all'interno della nostra struttura viene adeguatamente informato sulle corrette modalità operative per non dar luogo a problemi di tipo ambientale all'interno ed all'esterno dello stabilimento, rispettando i principi enunciati nella Politica Ambientale. Il personale delle ditte

esterne, viene formato affinché abbia le competenze necessarie a svolgere la sua attività nel rispetto dell'ambiente.
Solo per la manutenzione degli automezzi si effettuano piccoli interventi all'interno dell'officina, riguardanti il controllo e rabbocco dei liquidi (acqua e olio) e l'ingrassaggio di alcune parti meccaniche.

5.11 Emergenza incendi

In azienda erano presenti due attività rientranti nel DPR 151/2011, ovvero il serbatoio di gasolio e l'attività di autorimessa (punti 75.2.B e 12.2.B). Per tali attività l'azienda ha presentato SCIA ai VV.F. giusto protocollo di accettazione n. 0004039 del 13/06/2016. Non è stato presentato rinnovo poiché i mezzi di proprietà della Fravil non sono più ricoverati presso l'impianto di Rizzi e il serbatoio di gasolio per autotrazione è stato svuotato e non più in funzione.
La struttura è dotata di dispositivi antincendio (estintori, idranti, gruppo motopompe) che sono sottoposti a controlli semestrali regolarmente annotati dalla ditta per la manutenzione nel registro di prevenzione incendi.
In azienda non si sono mai verificate emergenze incendio o di altro tipo tale da compromettere la qualità dell'ambiente circostante. In merito il sistema di gestione ha adottato la procedura "Controllo delle emergenze" 06.06.00.00 volta alla prevenzione e alla gestione delle emergenze individuate quali: infortunio, incendio e sversamento prodotti chimici.

5.12 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'intera organizzazione occupa un'area di 16.850 m^2 così suddivisi:

- ✓ uso totale del suolo pari a 16.850 m^2
- ✓ superficie totale impermeabilizzata (asfaltata) pari a 9.650 m^2 (costituiti da area parcheggio pavimentata e piazzali asfaltati)
- ✓ superficie totale orientata alla natura nel sito pari a 500 m^2 (costituiti da giardini e aiuole)
- ✓ Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito non presenti

6. Obiettivi e Programma ambientale

Il programma di miglioramento triennale della nostra azienda è riportato nella tabella successiva.

Miglioramento	Obiettivo	Indicatore	Valore di riferimento 2022	Target	Data completamento	Realizzazione	Responsabile
Riduzione consumi elettrici legati ad illuminazione esterna	Progressiva sostituzione dei lampioni tradizionali con lampade a led a parità di unità di accensione	Watt di ogni lampada	250 Watt a lampada	-75% di Watt legato alla minor potenza delle lampade sostituite	31/12/2023	50% al 31/05/2023	Direzione, REMS
				Progressiva sostituzione	Iniziata all'inizio del 2022		Direzione, REMS
Energia da fonte rinnovabile	Aumento produzione energia elettrica da fonte rinnovabile attraverso una pulizia programmata (2 volte l'anno)	MWh autoprodotti	200 MWh autoprodotti	260 MWh autoprodotti	31/12/2023		Direzione, REMS
				Affidamento incarico a ditta di manutenzione	Attività in essere	Al momento effettuata al 50%	Direzione, REMS
Ammodernamento del chimico-fisico dei non pericolosi:	Diminuzione utilizzo prodotti chimici	Kg di materie prime utilizzate su/ton. rifiuti trattati	Rif. Tabella consumi anno 2022	-10%	31/12/2026		Direzione, REMS

Sostituzione dei diffusori	Ottimizzazione del sistema di ossigenazione delle vasche e riduzione dei consumi elettrici	kWh	Dati 2022	-20%	31/12/2024		Direzione, REMS

Di seguito si riporta la descrizione degli obiettivi previsti per lo scorso triennio e l'analisi del raggiungimento degli stessi.

Progressiva sostituzione dei lampioni con corpi illuminanti tradizionali con lampade a led: Obiettivo in fase di attuazione; al momento sono stati sostituiti circo il 50% dei corpi illuminanti.

Sostituzione dei diffusori: Attività parzialmente effettuata, nel marzo 2023 è stata effettuata la pulizia completa dell'impianto biologico "nuovo comparto" con la sostituzione dei diffusori. Da completare con la pulizia dell'impianto biologico "vecchio comparto" e la sostituzione dei diffusori con revamping impiantistico delle linee area e cono.

7. Sistema di gestione integrato Ambiente e Qualità

L'organizzazione ha implementato nel mese di maggio 2016 sistema di gestione integrato strutturato in un sistema documentale disponibile sia informatico che su supporto cartaceo. Il "Manuale del Sistema di Gestione" è conforme al Regolamento EMAS (Reg. 2018/2026). A fine marzo 2023 sono state modificate le alcune parti del Manuale per il cambio di forma giuridica della società, cioè con il passaggio alla Società a Responsabilità Limitata (Srl).

La procedura 09.01.00.00 "Programmazione ed esecuzione degli Audit del sistema di gestione" prevede la verifica delle prescrizioni legali durante l'esecuzione degli audit interni programmati attraverso il "Programma di audit" 09.01.00.00 e da svolgersi secondo il "Piano di Audit" 09.01.00.00. Il monitoraggio e la verifica del

rispetto delle prescrizioni è assicurato attraverso un controllo periodico grazie al Piano di monitoraggio 07.01.00.01, oltre al Piano di Monitoraggio e Controllo previsto nell'AIA.

La struttura organizzativa e la formazione del personale coinvolto nell'attività è garantita dall'effettuazione di corsi di formazione (Registro corsi di formazione 04.02.00.02) in funzione delle mansioni attribuite (Ruoli e responsabilità 04.01.00.01).

Le principali responsabilità individuate nella struttura riguardano la gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita, la gestione degli scarichi idrici.

8 Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami e comunicazioni verso l'esterno

Ad oggi non si registrano lamentele dai portatori di interesse.

La Politica è stata affissa all'entrata in modo da renderla fruibile al personale e ai clienti.

Alla convalida della presente Dichiarazione Ambientale da parte dell'Ente di Certificazione prima e dell'ISPRA poi, essa sarà inviata al comune e diffusa all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web.

9 Glossario

EMAS

Eco-Management & Audit Scheme

Organizzazione

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni

Direzione

Nel presente Sistema si intende per Direzione il management aziendale rappresentato dal Consiglio d'amministrazione e da suoi delegati.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Di seguito si riporta una tabella utilizzata per l'individuazione del livello di significatività di un impatto, in relazione all'intervento richiesto:

Impatto	Livello di significatività	Intervento
Impatto positivo	Nessuno	Azioni di mantenimento
Impatto piccolo reversibile	Basso	Azioni sul medio termine
Impatto grande reversibile	Medio	Azioni sul breve termine
Impatto piccolo irreversibile	Alto	Azioni urgenti
Impatto grande irreversibile	Altissimo	Azioni immediate

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Condizioni normali

Condizioni normali di marcia necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa, in un definito contesto

Condizioni transitorie

Operazioni che si discostano dal normale funzionamento, ma in modo controllato ed atteso, associate ad esempio all'avviamento, alla fermata ed alla manutenzione straordinaria.

Condizioni di emergenza

Operazioni associate a condizioni di rischio non preventivate.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire che è quantificato ove possibile.

NC

Non conformità

Parte interessata

Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

REMS

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

SUAP

Sportello Unico delle Attività Produttive.

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale.

COD (Chemical Oxygen Demand)

Il COD, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un dato campione di acqua. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

10 Allegati

Allegato 1: schema del processo

Allegato 2: matrice di correlazione attività/aspetti e impatti ambientali

11. Validità della Dichiarazione ambientale

La Ditta Rizzi Francesco rientra nella tipologia di piccola impresa*; la prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro un anno dalla presente (Luglio 2024) che conterrà i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verificatore accreditato:

DNV
Via Energy Park 14
20871 Vimercate (MB)

Numero di accreditamento: 009P-REV00-COD.EUN. IT-V-003

*per «piccola impresa» si intende un'impresa che abbia:
- meno di 50 dipendenti,
- un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EUR, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di EUR,
- e il cui capitale o diritti di voto non siano controllati per più del 25 % da una o più imprese congiuntamente

RIZZI FRANCESCO s.r.l.
SERVIZI PER L'AMBIENTE

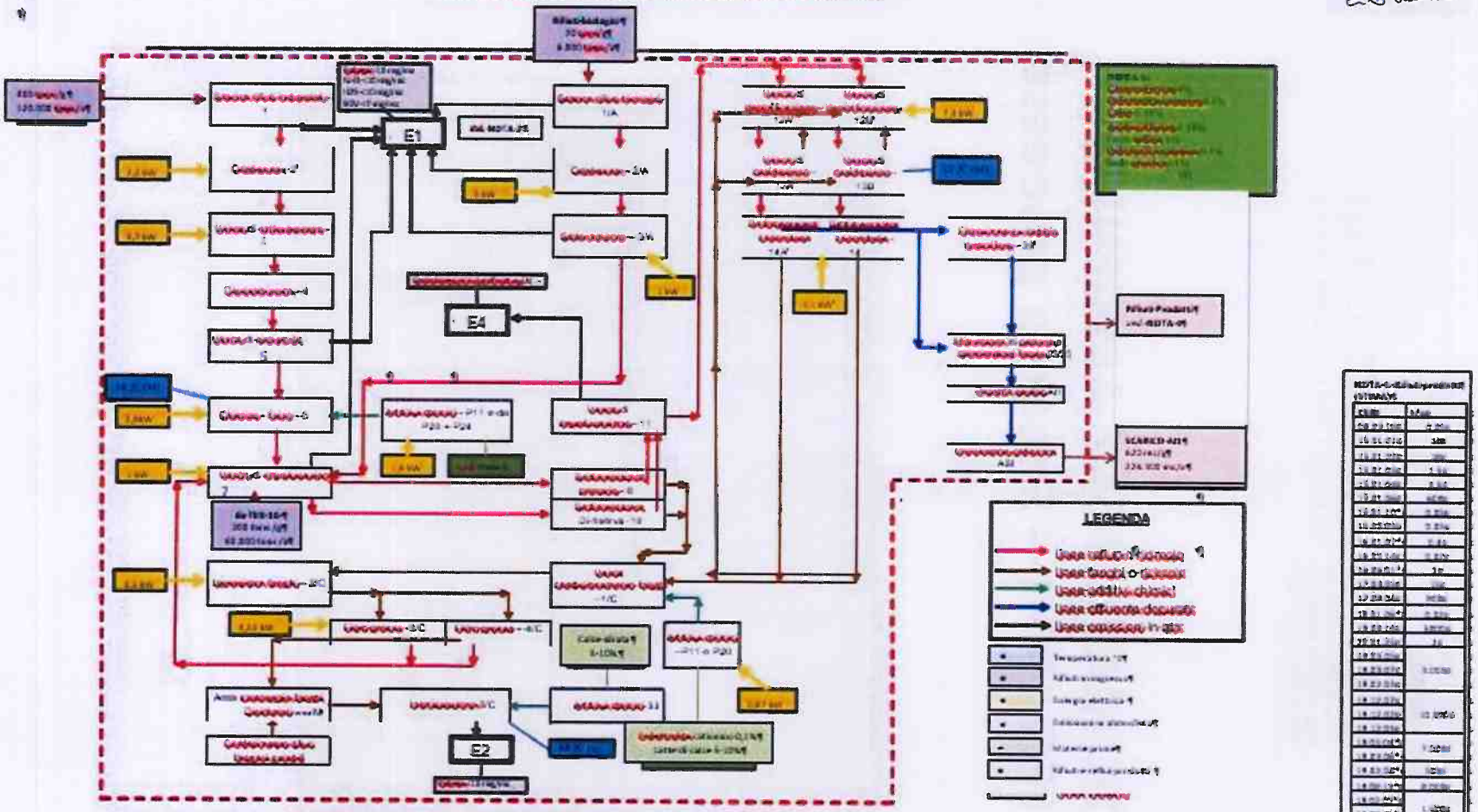
DICHIARAZIONE AMBIENTALE
ALLEGATO 1 – Schema processo

Viale dell'industria, 32 – Ceccano (FR)
Rev. 15 – 01/06/2023

DITTA RIZZI FRANCESCO CECCANO

IMPIANTI DI TRATTAMENTO – SCHEMA A BLOCCHI PO RT OPERAM – C7 – SEZ. 5-6

5) TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO NON PERICOLOSI e BIOLOGICO



6) STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

RIZZI FRANCESCO s.r.l.
SERVIZI PER L'AMBIENTE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
ALLEGATO 2 - Matrice di correlazione attività/aspetti e impatti ambientali

Viale dell'industria, 32 – Ceccano (FR)
Rev. 15 – 01/06/2023

02.01.00.02

Matrice di correlazione attività aziendale - aspetti/impatti n. 1 - anno 2023

01/06/2023

Attività/Processo/Servizio	Fasi	Gestione della risorsa Idrica			Gestione degli scarichi			Produzione di rifiuti			Emissioni in atmosfera/ polveri			Rumore			Contaminazione del suolo, del sottosuolo			Utilizzo risorse energetiche			Odori			Utilizzo delle materie prime ed ausiliarie			Rischio da processi e sostanze pericolose			Aspetti indiretti - Forniton		
		N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E
Approvvigionamento Materia prima e ausiliarie	Trasporto	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗
	Scarico	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗
	Stoccaggio	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗
Impianto di trattamento	Scarico industriale	∅	∅	∅	⊗	▽	▽	⊗	⊗	■	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅
	Scarico biologico	∅	∅	∅	⊗	▽	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅
	Trattamento chimico-fisico	∅	∅	∅	⊗	▽	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽
	Trattamento biologico	∅	∅	∅	⊗	▽	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	▽
	Stoccaggio fanghi	∅	∅	∅	∅	∅	∅	▽	▽	■	⊗	⊗	▽	∅	⊗	▽	⊗	⊗	▽	∅	∅	∅	⊗	⊗	▽	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	▽	∅	∅	∅
Laboratorio	Prove su rifiuti in ingresso	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅
	Analisi controllo processo	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅
Manutenzione	Manutenzione impianto	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗
	Manutenzione mezzi	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗
	Manutenzione servizi	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗
Amministrazione	Acquisti	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅

	Logistica	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅
	Contabilità	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅
	Gestione risorse	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅
Magazzino	Movimentazione	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	▽	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗
	Stoccaggio	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	▽	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗
	Serbatoio gasolio	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	▽	∅	∅	∅	⊗	⊗	▽	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗
Servizi ausiliari	Riscaldamento/Condizionamento	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗
	Caldaia a GPL	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗
	Pozzi	▽	▽	▽	▽	▽	▽	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅	∅
Deposito prodotti chimici	Movimentazione	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅
	Stoccaggio	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	∅	∅	∅
	Utilizzo	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅	∅	∅	⊗	⊗	⊗	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	∅
Rischio incendio	Serbatoio gasolio	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗
	Caldaia a GPL	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗	∅	∅	⊗

- ⊕ impatto positivo
- ∅ impatto nullo
- ⊗ impatto piccolo reversibile
- ▽ impatto grande reversibile
- □ impatto piccolo irreversibile
- ■ impatto grande irreversibile